

Una stampa migliore per un migliore rapporto con l'ambiente

Lacchiarella, Febbraio 2010 – Mentre l'argomento più discusso nelle imprese nel corso degli ultimi mesi è stato la crisi finanziaria globale, si è arrivati al punto in cui il rapporto con l'ambiente è diventato per le aziende un punto critico. Tutti siamo d'accordo nel riconoscere che dobbiamo acquisire una nuova responsabilità verso i nostri consumi energetici e le emissioni di carbonio.

Ciò non riguarda semplicemente rapporti di 'buon vicinato': questo argomento sta sempre più acquisendo importanza nel modo di fare business. La previsione di imporre per legge limiti all'inquinamento per CO₂ e alle modalità di gestione delle attività d'impresa è vicina. Molte aziende, ansiose di consolidare una propria immagine di "società sensibile alle problematiche ecologiche", richiedono ai propri fornitori il rispetto di standard elevati, come il controllo dell'impatto ambientale, spinte in questo anche dalla consapevolezza che dimostrare l'adozione di una migliore politica in questo campo può significare la differenza fra acquisire o perdere importanti contratti.

L'idea che l'intervento su un singolo processo aziendale possa fruttare risparmi economici e ridurre l'inquinamento da CO₂ risulta perciò molto attraente. Esiste un'attività in azienda che può offrire entrambi i vantaggi: la stampa.

Il Centre for Economics and Business Research (cebr) ha recentemente concluso uno studio su tale argomento comprendente i paesi dell'area EMEA. Il risultato di tali ricerche, *Smarter Print Management – controlling costs and environmental impacts* (gestione più intelligente della stampa – controllo dei costi e impatti sull'ambiente), rivela che i costi sostenuti dalle imprese italiane per la stampa (pur senza considerare le aziende che operano nel segmento publishing), sono in totale di circa 17.918 milioni di Euro l'anno, una cifra paragonabile al PIL di un Paese come l'Irlanda.

Lo studio suggerisce anche la possibilità che adottando un nuovo approccio e in particolare scegliendo le stampanti basate sulle più recenti tecnologie e impiegando innovativi sistemi di gestione della stampa, le società sarebbero in grado di produrre in azienda buona parte dei lavori di stampa dati in outsourcing, con il risultato che le imprese italiane potrebbero risparmiare fino a 433 milioni di Euro l'anno.

Lo studio non si limita a individuare i risparmi economici. cebr stima anche che riducendo gli sprechi e stampando nei siti ove servono i documenti su carta, in Italia le emissioni di CO₂ si potrebbero ridurre di circa 111.000 tonnellate l'anno, *Open up your dreams*

OKI SYSTEMS (ITALIA) S.P.A.
Via Milano 11
20084 Lacchiarella (MI)
Tel: +39 02 90026.1
Fax: +39 02 90026.344
WWW.OKI.IT

una quantità equivalente all'inquinamento prodotto da circa 30.000 auto circolanti sulle nostre strade.

I cambiamenti necessari per ottenere questi risultati sono di facile attuazione: necessitano semplicemente un'attenta analisi su "come" viene gestita la stampa di lettere, fatture, etichette, imballaggi, brochure e della documentazione usata per le attività di marketing.

La qualità della stampa è spesso considerata un chiaro indicatore del valore di un marchio. Con le moderne tecnologie offerte da fornitori innovativi come OKI Printing Solutions, non c'è tuttavia motivo per dubitare che quanto era considerato finora qualità "professionale" di stampa non possa essere ottenuto anche in azienda.

Come conseguire questi risparmi? Con tre semplici passi: stampare "quello" che serve, "dove" serve, "quando" serve. Questa è la via che porta alla riduzione degli sprechi, ai risparmi in termini economici, alla riduzione delle emissioni inquinanti.

Stampare quello che serve

È un dato di fatto che quando ci si affida a un fornitore esterno, per salvaguardare le economie di scala si devono ordinare grandi volumi di stampa. Oltre alle conseguenze economiche, un altro aspetto negativo di questa soluzione è che ci si deve preoccupare di trovare uno spazio in cui immagazzinare tutta quella carta stampata.

Altro effetto negativo: ciò che è stato stampato non è più modificabile. Si aggiunge ad un prodotto una nuova e importante prestazione e si scopre di avere in magazzino migliaia di brochure di prodotto che non riportano la nuova caratteristica. Cosa fare? Aggiungere un foglio supplementare? Mandare al macero le brochure esistenti e ristamparne di nuove? E infine: come si può essere certi che le copie della brochure obsoleta, distribuite ad esempio ai canali commerciali, vengano tutte eliminate?

Al giorno d'oggi bisogna disporre di brochure e datasheet in formato elettronico accessibili online. I clienti si aspettano di poter scaricare via web le informazioni sui prodotti. Assicurarsi che i formati elettronici delle documentazioni siano aggiornati è molto facile e veloce. Quando ne servono alcune copie cartacee per un'offerta, oppure per rifornire il distributore, o ancora per una ridotta quantità da utilizzare durante una manifestazione fieristica, basta semplicemente stampare la quantità desiderata.

Perché sentire il bisogno di stampare in anticipo la carta intestata o i moduli per le fatture? Le moderne stampanti sono perfettamente in grado di produrre in un'unica soluzione i documenti con contenuti di testo, logo aziendale, di cui sono

rispettati fedelmente i colori e la risoluzione e lo specifico layout di quel materiale di cancelleria.

Infine un consiglio: è bene assicurarsi che le stampanti con funzionalità di stampa in fronte/retro vengano utilizzate ogni volta che se ne presenta l'occasione. La stampa in fronte/retro consente di dimezzare i consumi di carta.

Stampare dove serve

È una conclusione ovvia ma, se si sceglie di far stampare in grandi quantità da un solo fornitore, i documenti dovranno poi essere consegnati presso le sedi dell'azienda, probabilmente usando un mezzo con motore diesel e con il relativo inquinamento. Se vi sono perciò più sedi periferiche bisogna occuparsi della spedizione di una certa quantità di documenti a ognuna di esse, con inutili sprechi di energia, ulteriori costi, maggiore inquinamento.

E' importante migliorare il modo con cui vengono gestiti i documenti all'interno dell'azienda. E' necessario effettuare la scansione dei documenti ricevuti in modo che tutti li possano utilizzare in formato elettronico, dagli ordini dei clienti alle etichette con codici a barre, dalle richieste di offerta alle fatture. La scelta migliore è modificare, aggiungere note e ottenere un formato elettronico e stampare solo quando serve una copia cartacea.

Osservate le necessità di stampa dell'intera azienda, si devono analizzare con attenzione i flussi di lavoro e scoprire dove sono necessarie le stampanti dando accesso alle stampanti in modo autonomo in caso di necessità particolari. Bisogna fare in modo che l'impiego delle stampanti a colori e monocromatiche rispetti criteri di massime prestazioni ed efficienza. Le stampanti con fascicolatore vanno posizionate in un'area adeguata, ad esempio nell'ufficio documentazione. Le etichette con codici a barre con sequenze numerate dovrebbero essere stampate nei locali della produzione, in modo da poter etichettare direttamente i prodotti e/o gli imballi.

E se si ha in programma una fiera in una località lontana? Spedire pacchi di brochure e altri documenti per via aerea è uno spreco di soldi. Basta inviare via email i documenti in formato elettronico all'agente locale o anche al servizio di stampa della manifestazione e far stampare tutto sul posto. Un vero risparmio anche in termini di riduzione dell'inquinamento dovuto alle emissioni di CO₂.

Stampare quando serve

Tenere un magazzino per i materiali di cancelleria significa sprecare prezioso spazio, oltre ai costi per il riscaldamento, la luce e la gestione. E' importante eliminare, per quanto possibile, la stampa in anticipo rispetto alle necessità. Come già descritto inoltre, questo consentirà di avere a disposizione materiale con dati sempre precisi e aggiornati.

Non pensate che stampare in azienda significhi solamente la stampa sulla normale carta da ufficio. Vi sono stampanti in grado di gestire una vasta gamma di formati e tipi di supporto.

Non c'è alcun reale motivo per credere che gestire in modo diverso le attività di stampa significhi scendere a compromessi con la qualità dei risultati. Anzi, sicuramente permetterà di risparmiare soldi e ridurre l'inquinamento da CO₂.